

La regione si ferma per la pausa estiva. Tra gli ultimi atti, un bilancio con poche novità e il riconoscimento della Lingua dei segni. Parte (dopo 6 mesi) l'agenzia anticorruzione: Maroni esulta, ma [non si capisce perchè](#). Vi parlo anche di Milano e vi invito a seguire quanto sta accadendo a Cracovia.

Editoriale “Novità7giorniPD”: Il silenzio di Maroni

1 – Un assestamento molto lento

Poche risorse, tante manettine. La discussione sull'assestamento di bilancio 2016 si è trascinata stancamente per due giorni senza la possibilità di dare grandi scossoni a una manovra quasi del tutto blindata. L'ostruzionismo dei 5 Stelle (3900 emendamenti) ha consentito loro di ottenere rassicurazioni da Maroni riguardo l'utilizzo della parte della loro indennità da consiglieri non riscossa. Da parte nostra, abbiamo ottenuto il reintegro dei fondi sul trasporto pubblico locale (anticipati quelli del 2017, poi si vedrà), nuove risorse per gli accordi di competitività e lo sblocco di 14 milioni per l'edilizia scolastica. Piccoli segnali in un bilancio che fotografa il letargo fuori stagione della Lombardia. Per il resto, solo qualche decina di ordini del giorno che incitano la Giunta (senza impegno) a iniziative che dipenderanno solo dalle (dubbie) disponibilità di bilancio. [La posizione del PD nelle parole del capogruppo Brambilla – Il mio intervento in aula – i risultati ottenuti dal PD](#)

2 – Tutti d'accordo sulla Lis

E' stata approvata all'unanimità (ogni tanto succede anche questo) la legge che riconosce la Lingua Italiana dei Segni in Lombardia. Dopo circa tre mesi di confronto in commissione, qualche scivolone riguardo le competenze regionali e un dialogo serrato con le associazioni di sordi e ipo-udenti, tutti i gruppi consiliari hanno speso parole di apprezzamento per il cammino condiviso e il riconoscimento della Lis. Ora servono risorse e impegno nell'effettiva applicazione di quanto scritto. [Il comunicato stampa del PD, affidato al collega Mario Barboni](#)

3 – L'inutilità della regione sull'immigrazione

Due mozioni presentate da De Corato (Fdl) e Cecchetti (Lega) sono state l'occasione per tornare a discutere di immigrazione. Da parte della maggioranza le solite cose: non vogliamo immigrati in Lombardia. Il tutto suffragato da 20 minuti di intervento dell'assessore alla partita Simona Bordonali. Il Pd non ha partecipato al voto e io mi sono permesso di sottolineare l'assoluta inutilità della regione nel proporre soluzioni e collaborare con comuni e Governo. Ho fatto anche una proposta concreta: vista la sua inutilità, si cancelli l'assessorato all'immigrazione. [Il mio \(duro\) intervento in aula](#)

4 – Si riparte dalla periferia

Dopo la seduta inaugurale al Giambellino, la giunta Sala ha fatto tappa a Cimiano per approvare un piano di intervento per il Quartiere Adriano e l'asse della metropolitana verde che raggiunge la Martesana. Progetti per complessivi 50 milioni, finanziati con risparmi di bilancio e il bando periferie del Governo. Mi pare una buona partenza che, spero, trovi conferma in azioni concrete in tempi brevi. A proposito di periferie, saluto con grande soddisfazione l'elezione di Roberta Osculati alla presidenza della nuova commissione comunale ad esse dedicata. Buon lavoro a Roberta in uno dei campi che risulteranno decisivi per l'amministrazione milanese. [I dettagli del piano della Giunta](#)

5 – Immagini di speranza da Cracovia

Le immagini e le parole che arrivano dalla Polonia sono di grande consolazione in tempi dominati dal terrore e dalla violenza. Papa Francesco che prega in silenzio ad Auschwitz lancia un messaggio potente contro ogni follia e violenza. La folla di giovani che celebra la Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia indica la strada possibile di una speranza che cresce se condivisa, andando oltre l'individualismo imperante nella nostra cultura occidentale. Assieme a provare un po' d'invidia per chi vive questi momenti (25 anni fa a Czestochowa c'ero anch'io) dobbiamo custodirne la portata e il messaggio. Papa Francesco quando chiede di non isolarsi e di sognare in grande parla ai giovani, ma tutti noi. [Gli speciali d'Avvenire da Cracovia](#) e [quelli del sito della diocesi di Milano](#)

6 – Milano 2016: idee, cultura, immaginazione

E' stato presentato nei giorni scorsi a Milano il Rapporto sulla città per il 2016. Promosso dalla Fondazione Ambrosianeum e curato da Rosangela Lodigiani, il Rapporto si concentra quest'anno sulla dimensione della cultura e della creatività, considerata come strategica per il rilancio di Milano e per l'auspicabile decollo della Città Metropolitana. In un tempo appiattito sull'oggi, è necessario uscire dall'ombra di sfiducia che rischia di avvolgerla e recuperare lo spirito di Expo assumendo pienamente il proprio ruolo di metropoli internazionale chiamata a connettere, collegare, innovare. Nessuna ricetta semplicistica, ma tanti importanti spunti di riflessione per Milano. [I contenuti del Rapporto 2016 – Il mio libro su Milano](#)